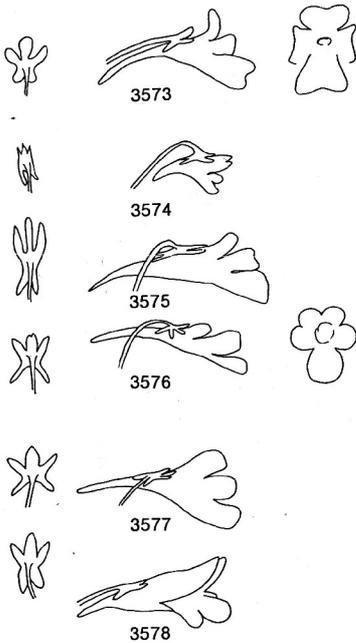


712. PINGUICULA L. - Erba-unta (7898)

Bibl.: Ernst A., *Bot. Jahrb.* 80: 145-194 (1961); Contandriopoulos J., *Ann. Fac. Sc. Marseille* 32: 238-250 (1962); Casper S. J., *Feddes Rep.* 66: 1-148 (1962) et *Biblioth. Bot.* 127/128: 1-209 (1966).



- 1 Corolla esternam. rosea, con lobo centr. del labbro inf. bilobo; calice con labbro sup. diviso in lacinie spatolate (cioè allargantisi verso l'apice); fg. svernanti **3573. P. hirtiflora**
- 1 Corolla bianca o violetta, con lobo centr. ± arrotondato, mai bilobo; calice con lacinie ristrette verso l'apice; fg. scomparse in inverno
- 2 Corolla interam. bianco-lattea **3574. P. alpina**
- 2 Corolla ± interam. violetta (spesso chiara alla fauce)
- 3 Corolla, sperone compreso, 15-25 mm (fino a 28 mm in **3575**)
- 4 Corolla (osservata di fronte) con labbro inf. formato da 3 lobi divergenti, non sovrapponentisi **3578. P. vulgaris**
- 4 Corolla con lobi del labbro inf. ± rotondi, toccantisi o sovrapponentisi sui lati
- 5 Calice con labbro inf. completam. diviso in 2 lacinie divergenti; labbro sup. con lacinia centr. generalm. bidentata o tronca **3576. P. leptoceras**
- 5 Calice con labbro inf. diviso fino a metà in 2 lacinie ± parallele; lacinia centr. del labbro sup. intera, lineare **3575. P. corsica**
- 3 Corolla 25-35 mm **3577. P. reichenbachiana**

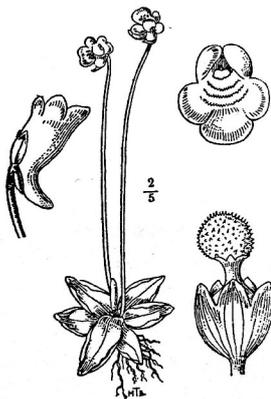
3573. P. hirtiflora Ten. - E.-u. amalfitana - 7898002 - H ros - 2f, 5-10 cm (!). Fg. oblanceolate (1-2 × 3-4 cm), tenui, poco viscide di sopra. Scapo eretto, afillo, 1 floro, in alto ricurvo; calice con tubo campanulato (1.5 mm) e denti spatolati (2.5 mm); sperone verdastro, poco curvo (10°-20°); corolla violetta all'interno, rosa pallido all'esterno, lunga 18-25 mm, dei quali 6-9 costituiscono lo sperone; lobo centr. del labbro inf. bilobo.



Rupi stillicidiose. (300 - 1300 m). - Fi. IV-V - NE-Medit. - Mont.

Camp. nei monti sopra Amalfi, M. Accelica, Cal. pr. Rossano: RR.

Nota - Stazioni isolatissime e difficil. accessibili di questa rara specie, il cui areale principale si estende dall'Albania all'Asia Minore. In Italia essa è segnalata pure in Abr., ad es. sul M. Pelone pr. Chieti, ma non vi è stata raccolta di recente.



P. alpina

3574. P. alpina L. - E.-u. bianca - 7898003 - H ros - 2f, 6-12 cm (!). Fg. lanceolate 8-12 × 20-30 mm, sudato-vischiose di sopra, ± arrotondate sul bordo. Scapo debole, con sparsi peli

ghilandolari; calice 6 mm, sparsam. ghiandoloso, con labbro sup. dentato e labbro inf. diviso fino a 1/3; corolla 10-12(20) mm (di cui 2-4 sperone) bianco-lattea e generalm. con chiazze gialle; sperone breve, tozzo.



Paludi, prati umidi, pascoli alpini pionieri (generalm. su calc.). (400 - 2400, raram. 0 - 2550 m). - Fi. (V)VI-VII - Artico-alp.

Alpi, dalla Carnia alla Lig.: C; *scende fino alla pianura nelle risorgive friulane:* RR.

Confus. - Con **3578**, che vive spesso assieme, quando si tratti di individui sfioriti nei quali non è possibile osservare il colore della corolla: **3574** ha capsula di 7-8 mm, appuntita all'apice, mentre **3578** ha capsula ovoidale di 5-6 mm. Ibridi fra **3574** e **3578** sono stati spesso ipotizzati (però ne manca la prova sperimentale): forse ibridogeni sono gli individui, frequenti sulle Alpi, con sperone bruno-violetto, un po' allungato e più sottile del normale.

3575. P. corsica Bernard et Gren. - ● - E.-u. di Corsica - 7898005 - H ros - 2f, 4-12 cm. Simile a **3576**, ma maggiore; fg. obovate 3 × 6 cm; calice conformato diversam. (cfr. chiave analitica); corolla celeste o violetta 22-28 mm, con parti scolorate rosee o quasi bianche;

sperone sottile, acuto; capsula subsferica.



Prati umidi, sorgenti.
(1000 - 2200 m). - Fi. VI-VII - Endem.

Cors. nel massiccio del Cinto, Rotondo e Renoso: R.

3576. *P. leptoceras* Rchb. - E.-u. bianco-maculata - 7898006 - H ros - 2f, 4-10 cm (!). Fg. ± oblanceolate (8-15 × 20-35 mm). Scapo eretto peloso-ghindoloso; calice 5 mm con labbro sup. formato da 2 lacinie lat. strette, acute ed una lacinia centr. bidentata troncata; labbro inf. di 2 lacinie strette, divergenti, completam. divise; corolla (16)20-23(30) mm, violacea, generalm. con macchie candide alla fauce e sul labbro inf.; sperone cilindrico, poco assottigliato all'apice; capsula ovoide.



Prati umidi, brughiere subalpine, sorgenti, spesso su cuscinetti di muschi (generalm. acidof.). (500 - 2500 m). - Fi. VI-VII - Endem. alpico (con irradiazioni minori sul Giura ed App. Sett.).

Alpi, soprattutto sulle catene più interne, dalla Carnia Occid. alla Lig.: R; Prealpi, A. Apuane, App. Tosco-Emil.: RR.

Confus. con **3578**, dalla quale si distingue (oltre ai caratteri del calice e lobi corollini) per il colore della corolla. In **3578** la corolla è azzurro-violetta, verso la fauce ed il centro delle labbra progressivam. scolorata e spesso ± bianca; **3576** invece ha corolla violacea all'esterno, all'interno con aree candide alla fauce, al centro del lobo med. del labbro inf. e talora anche al centro dei lobi lat. di questo: le aree candide sono nettam. circoscritte, quasi senza sfumatura, rispetto al violaceo circostante.

3577. *P. reichenbachiana* Schindler (= *P. longifolia* Ramond subsp. *reich.* Casper; *P. grandiflora* Auct. Fl. Ital. pro max. p.) - ● - E.-u. di Reichenbach¹ - 7898013 - H ros - 2f, 5-15 cm. Fg. ellittiche (1-1.5 × 5-7 cm). Calice 6 mm con

¹ Reichenbach H. G. L. (1793-1879), nato a Lipsia, botanico a Dresda, Autore dell'*Iconographia botanica seu Plantae criticae* in 10 voll. (1823-1832) e delle *Icones Florae germ. et helv.* in 25 voll., la cui pubblicazione, iniziata nel 1834 fu continuata dal figlio Reichenbach H. G. (1824-1889) e da altri

lobi sup. lineari o lanceolati (talora ± irregolari o il centr. diviso) gli inf. sottili, divergenti; corolla 26-33 mm (dei quali 1/2 sperone), violetto-cupo, alla fauce con peli biancastri; sperone assottigliato, pallido.



Rupi calc. stillicidiose, fessure ombrose. (400 - 1600 m). - Fi. IV-VI - Subendem.

Alpi Apuane, App. Abr.: RR.

Nota - Oltre alle zone sopra citate ancora in V. Roya pr. Fontan, in terr. francese (però verosimilm. anche sui vicini monti della Lig.); se le indicazioni di *P. grandiflora* (specie occid., che non fa parte della nostra flora) dall'App. Tosc. vadano in parte qui riferite è dubbio; altrimenti esse riguardano **3576**; oltre al nostro terr. **3577** è nota ancora per poche località della Francia sudorientale.

Nell'Abr. le località note (Tammara, in litt.) sono nei M. della Laga, Gr. Sasso, Maiella nella V. Orfente, Camosciara; anche una *Pinguicula* sterile da noi osservata poco oltre, nel Lazio pr. Subiaco, va probabilm. qui riferita.

3578. *P. vulgaris* L. - E.-u. comune; E. dei tagli - 7898012 - H ros - 2f, 6-15 cm. Fg. obovate a oblanceolate (12-18 × 20-40 mm), un po' revolute sul bordo. Scapo ghiandoloso, arrossato, incurvato all'apice; calice con lacinie larghe, ovate, la centr. del labbro sup. talora irregolarm. bidentata, le inf. saldate su circa 1/2; corolla 15-20 mm, violacea, spesso chiara alla fauce; sperone lungo 1/2 del resto, diritto ed appuntito.



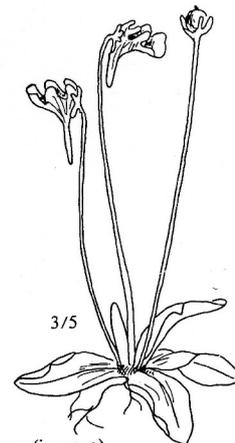
Prati umidi, paludi, sorgenti (generalm. acidof.). (400 - 2350 m). - Fi. V-VII - Europ.

Alpi, dalla Carnia alla Lig.: C; va probabilm. eliminata dall'App.

Nota - Le indicazioni da varie zone dell'App. sembrano tutte sospette di confusione con le specie precedenti. Brilli Cattarini mi segnala tuttavia (in litt.) di aver ripetutam. osservato sull'Appennino Marchigiano (M. Carpegna, M. Catria etc.), purtroppo sempre in individui sterili di attribuzione malsicura, una *Pinguicula* avente del tutto l'aspetto di **3578**.

Confus. - Con **3574** e **3576** (cfr.).

fino al 1914. Anche se il valore del Rchb. come sistematico viene spesso messo in dubbio, le due opere, splendidam. illustrate, sono fondamentali per la conoscenza della flora europea. Molte figure del presente volume sono riduzioni dalle opere del Reichenbach.



P. leptoceras (ic. nova)



P. vulgaris